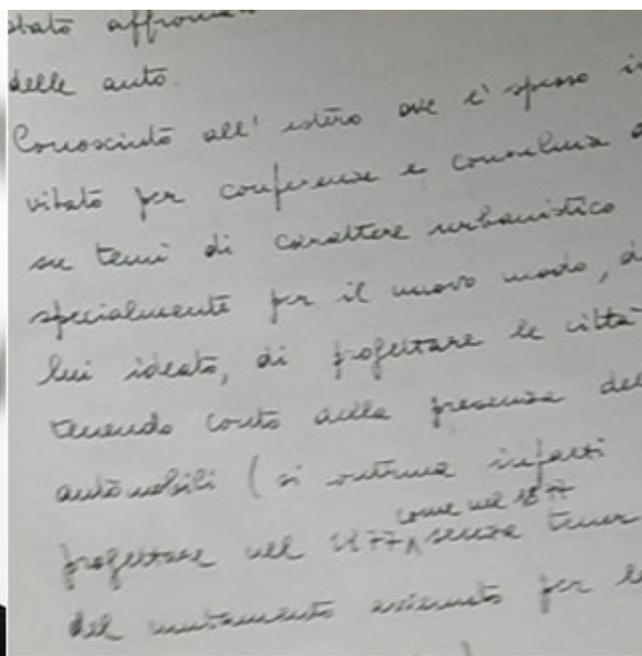


OGGI

PERSONAGGI

Silvio Berlusconi già 35 anni fa si definiva “di solida cultura, eccezionale carica umana e proverbiale riservatezza”

Sul settimanale Oggi, la lettera inedita con la quale Silvio Berlusconi "sponsorizzava" se stesso per ottenere il cavalierato del Lavoro. Un documento eccezionale, dove Silvio parla di sé in terza persona. Scrivendo: «Berlusconi ha avuto una carriera favolosa, è un uomo di solida cultura, eccezionale carica umana e proverbiale riservatezza». Nel video, Ezio Carlotto, ex consulente di Berlusconi, mostra e commenta la lettera. Che gli fece riscrivere



Silvio Berlusconi, ecco la lettera che ha scritto nel 1977 ([FOTO](#) | [VIDEO](#))

Silvio Berlusconi, che oggi sembra in procinto di tornare in campo ([LEGGI](#) | [FOTO](#)) già 35 anni fa si definiva un uomo «dalla carriera favolosa, un uomo di solida cultura, eccezionale carica umana e proverbiale riservatezza». Lo rivela il settimanale OGGI in edicola. Il settimanale pubblica la lettera con la quale nel 1977 Silvio Berlusconi voleva presentare se stesso e la propria opera all'allora ministro Carlo Donat-Cattin per promuovere la sua nomina a Cavaliere del lavoro.

SILVIO BERLUSCONI GIURATO ALLA SELEZIONE DI MISS ITALIA 1979 E L'ANALISI DELLA SUA GRAFIA DELLA LETTERA "CURRICULUM" - FOTO INEDITE SILVIO BERLUSCONI, LE ECCEZIONALI IMMAGINI PRIVATE DEL SUO PASSATO - FOTO 1 | FOTO 2

"TRASCORRE MOLTE ORE DELLA NOTTE AL LAVORO" - Berlusconi parla in terza persona e stende in modo impetuoso l'autobiografia di un quarantenne rampante dotato di un ego considerevole: «Conosciuto all'estero e spesso invitato per conferenze e consulenze su temi di carattere urbanistico... Consulente internazionale delle più importanti società immobiliari del mondo... uomo di solida cultura e proverbiale

riservatezza... lavoratore infaticabile, trascorre molte ore della notte al lavoro... è dotato di eccezionale carica umana».

IL RUBYGATE – FOTO, VIDEO E DOCUMENTI ESCLUSIVI SULLO SCANDALO RUBY

“TU IL CAVALIERE NON LO FAI PIU’” - «In quelle righe c’era tutto Silvio. Ma era proprio quello il problema», racconta a OGGI Ezio Cartotto, ex funzionario della Dc e collaboratore di Berlusconi tra gli Anni 70 e 90. «Gli spiegai: “Se mando questa cosa a Donat-Cattin, ex partigiano che viene dalla plebe, tu il Cavaliere non lo fai più”. Lui si arrabbiò moltissimo. “Ma come?”, sbottò. “Ci ho lavorato tutta la notte”. Fui categorico: quella lettera dovevamo riscriverla. E in un modo o nell’altro riuscii a spuntarla».



La grafologa Margherita Cristofori

LA PERIZIA CALLIGRAFICA - Abbiamo fatto periziare questa missiva autografa di Berlusconi all’esperta Margherita Cristofori, assieme ad alcuni scritti recenti dell’ex premier. Ecco la sua analisi, con interessanti considerazioni psicologiche.

LA GRAFIA RECENTE RIVELA CHE... - Ci dice Margherita Cristofori: «L’attuale scrittura di Berlusconi si muove più veloce ed è maggiormente personalizzata rispetto a quella risalente agli anni ’70: **quella più recente indica un pensiero originale e attento alla sostanza più che alle formalità** ed è arricchita rispetto al passato di movimenti dinamici che denunciano **maggiore velocità nel Cavaliere a passare dalle idee ai fatti** e a connotare le sue progettualità con dettagli con i quali cerca di compiacere l’interlocutore e allo stesso tempo di soddisfare la sua sete di protagonismo».

“HA AUMENTATO LA PROPENSIONE A ESSERE AL CENTRO DELL’ATTENZIONE” -

Secondo l’esperta, «la scrittura di Silvio Berlusconi, sia ieri, sia oggi, è di una **persona realista** a cui piace perseguire i propri ideali senza mai allontanarsi dal piano della realtà. Il calibro, che da medio-piccolo negli anni ’70 ha aumentato la propria dimensione, indica che **il Cavaliere ha aumentato la propensione a cercare di essere al centro dell’attenzione**, ad “occupare spazio” intorno a sé».

LE 130 DONNE ATTRIBUITE AL CAVALIERE – LEGGI | FOTO

“MAGGIORE DISPONIBILITA’ ALL’ASCOLTO” - La gestione delle ampiezze orizzontali riporta nella grafia degli anni ’70 maggiore riflessione, data dall’aumentata distanza ravvisabile tra parole rispetto a quella riscontrabile nella grafia attuale. Rispetto al passato, grazie all’aumento della distanza tra lettere, **oggi si ravvisa maggiore disponibilità all’ascolto**, all’accoglienza ed alla valutazione di proposte diverse facendole proprie, se ritenute valide. La grafia recente è caratterizzata da maggiore gradevolezza estetica che tuttavia è spontanea e non eccessivamente ricercata. La prevalente sobrietà delle forme, seppure attualmente arricchita da alcuni abbellimenti, ci fa dedurre che l’ex Presidente del Consiglio tende a curare la propria immagine intesa come tentativo di dare una buona presentazione di sé e come desiderio di essere al meglio per poter raggiungere il massimo dell’efficienza, conscio che i rapporti personali e sociali sono basati anche sulla gradevolezza dell’interlocutore. Il gesto grafico di Silvio Berlusconi è pulito e

si snoda agile senza mostrare minimamente l'età dello scrivente, è maggiormente morbido, seppure anche nella grafia attuale non esente da piccoli angoli che vengono smussati, mostrando, allo stesso tempo, in modo chiaro, la sua propensione nei confronti di situazioni o persone che gli vanno particolarmente a genio, come pure disappunto quando incontra persone o situazioni che non lo aggradano.

"ASSENZA DI SPICcate DOTI DIPLOMATICHE" - Non mancano i segni di affermazione individuale ed intellettuale, con una maggiore sostenutezza della scrittura degli anni '70 rispetto a quella attuale: tuttavia, anche nella grafia di oggi non mancano le aste delle lettere dritte che simboleggiano fermezza e, insieme ad una ottima tenuta del rigo, stabilità ed affidabilità. Nell'attuale grafia del Cavaliere si riscontra il segno grafologico elegante che è espressione di affabilità, buon gusto e naturale signorilità, ed il segno Ponderata (equilibrio tra le ampiezze orizzontali) che indicano la capacità di vedere in prospettiva ed esporsi solo dopo attente valutazioni di rischi e benefici, prediligendo interventi che gli consentano di apparire più distaccato di quanto interiormente non sia. Più abile a cavarsela attualmente rispetto al passato e, né ieri, né oggi, reputabile depositario di spiccate doti diplomatiche, risulta maggiormente in grado, rispetto al Silvio Berlusconi degli anni '70, di temperare reazioni immediate e spiacevoli, compiacendosi, l'ultimo Berlusconi, nel rivestire il ruolo di protagonista nella gestione, sia a livello personale, sia a livello pubblico, di fatti e situazioni.

Aggiornato al 18 luglio 2012